

*Se l'uomo invece di avere cinque sensi,
ne avesse un altro: il palming, il suo
modello di realtà e la sua stessa
coscienza cambierebbe.*

Sonia Germani Zamperini

PREMESSA

Nel momento in cui sto scrivendo questa premessa l'Italia e il mondo intero stanno attraversando uno dei momenti più bui della storia. Il Covid19 ha messo in ginocchio l'economia, gli equilibri geopolitici e la nostra stessa esistenza. Il grande paradiso artificiale è in crisi.

I riferimenti dell'uomo stanno crollando, le certezze legate alla nostra stessa sopravvivenza si stanno disgregando ricordandoci che non siamo eterni ma "precari". Guardando dunque la nostra società in questo momento specifico assistiamo a un crollo di "valori", di "riferimenti". Il grande calderone, generatore inarrestabile di desideri, cibo, vino, viaggi, sesso, merci materiali e immateriali, sta vacillando e lasciando un vuoto.

Una crisi non solo economica, politica, sanitaria ma anche spirituale.

Crisi proviene dal greco «krino», cioè separare, il separare la raccolta del grano da ciò che è utilizzabile da ciò che non lo è. Un'occasione per sviluppare una capacità maggiore di discernimento che permette alle mie frustrazioni, la mia rabbia, la mia solitudine, il confronto con la morte, con me stessa, con le relazioni, con la noia, la routine, di essere un'opportunità che nobilita le mie giornate creando una biforcazione evolutiva, per rinascere, diventare maggiormente consapevoli di un disegno ben più ampio a cui tutti sottostiamo.

L'emergenza perciò non è superare la crisi cacciandola via, come fosse un pallone capitato all'improvviso nel nostro tragitto tirato da qualcuno per sbaglio, ma comprenderla.

Se non fosse uno sbaglio, un incidente di percorso? Se fosse un feedback, una risposta di un sistema?

Sistema, secondo la cibernetica, è un insieme di elementi in comunicazione tra loro tale da farlo assomigliare ad un'unità... siamo noi! La società, le famiglie, le coppie, lo scopo del sistema è o tornare alla stabilizzazione, ai vecchi schemi (omeostasi) oppure alla riorganizzazione evolutiva (feedback positivo).

Ecco, io spero nella riorganizzazione evolutiva che parte dal nostro intimo per poi allargarsi e diventare "virale". Sono processi lenti, ma inesorabili.

Questa crisi non è il pallone che capita improvvisamente, per caso, davanti ai miei piedi. La crisi è un'occasione per conoscerci, per migliorarci, per cambiare, ed è a disposizione di tutti ma realizzabile solo da chi butta il cuore oltre l'ostacolo.

In questo subbuglio, in questa entropia e disgregazione di ogni riferimento per l'uomo perciò invito tutti noi ad educare il CORAGGIO, a pensare diversamente, reagendo alla paura, all'ignoto, alla morte, innalzando lo sguardo verso l'alto, cioè verso la nostra natura divina.

Se hai acquistato questo libro, hai tutte le potenzialità per guardare l'attuale panorama con mente, cuore e spirito non comuni e ti garantisco, caro Lettore, che possiedi quel coraggio per affrontare con successo la sfida a cui tutti noi, volenti o nolenti, siamo chiamati a rispondere.

Ognuno di noi deve cercare cosa le è più congeniale: Jūjitsu, Yoga, meditazione, camminare nei boschi, il tiro con l'arco, danzare, cucinare, TEV; tutto purché tu davvero non sia CONTAGIATA/CONTAGIATO dal vero virus portato dal Kali Yuga: l'annientamento della tua natura DIVINA.

Questa nuova edizione è una risposta coraggiosa in un momento economico che ha trafitto anche il nostro centro, un voler essere partecipi del cambiamento necessario, un contributo a tutti coloro che si sentono stretti in una morsa, soffocati da un sistema che ci ha ridotti a una povertà spirituale, all'omologazione di un pensiero unico che non ci rappresenta e, non in ultimo, un omaggio ad un ricercatore e a un Uomo che continua a irradiare speranza accendendo con le sue parole un fuoco interiore, che non può essere ignorato.

Energie Sottili e la Tecnica Energo-Vibrazionale® (TEV) la cui prima edizione risale a maggio del 1998, è un best seller, un vademecum che tutti dovrebbero avere nella loro libreria, una guida fondamentale per coloro che cercano risposte a certi loro "sentire", percezioni che, prima di questo libro, erano catalogate come "magiche". In questo libro Roberto Zamperini vi accompagnerà con il suo pensiero logico, razionale, a comprendere la natura di certi fenomeni tutt'altro che paranormali, a comprendere che siamo molto, molto di più di quanto ci viene inculcato dall'establishment. Dal quel lontano 1998, la TEV® e con essa il pensiero di Roberto si sono evoluti in modo esponenziale, qui troverete le fondazioni che guidano le energie sottili donandovi le chiavi di lettura corrette per interpretare i vari metodi energetici e vibrazionali esistenti.

Confido nella capacità di risonanza del pensiero di Roberto Zamperini. Leggendo questo libro sono certa troverete un capitolo, o una frase, che creerà dentro di voi una eco, solleciterà una pienezza dell'essere o vi condurrà a comprendere od intuire la magnificenza della natura umana.

*Ci possono togliere tutto tranne l'anima diceva Roberto Zamperini.
Ad majora.*

Roma, 7 maggio 2020
Sonia Germani Zamperini

Dello Stesso Autore

Anatomia Sottile Vol.1 *Cress Edizioni*

L'anatomia umana nella sua componente sottile,
la Tecnica Energo-Vibrazionale

Fisiologia Sottile Vol.2 *Cress Edizioni*

Alla scoperta dei segreti del corpo d'energia,

La Cellula Madre e l'Energia del Tempo *Cress Edizioni*

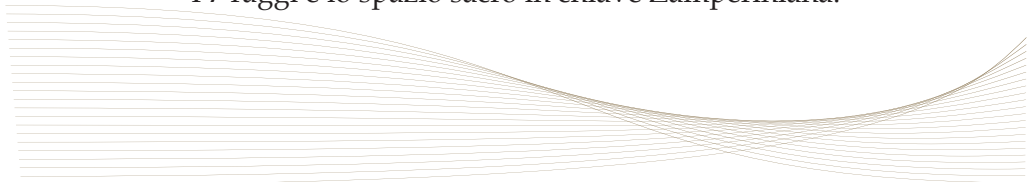
Un viaggio nell'infinito tempo e spazio della nostra cellula primigenia.

Terapia della Casa *Cress Edizioni*

Curare la casa per curare se stessi

Le Leggi Occulte dell'Energia Sottile e i 7 Raggi *Macro Edizioni*

I 7 raggi e lo spazio sacro in chiave Zamperiniana.



<i>Revisione</i>	Sonia Germani
<i>Editing</i>	Nicola Oliveri
<i>Grafica di Copertina</i>	Nicola Oliveri
<i>Stampa</i>	Printbee, Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD)

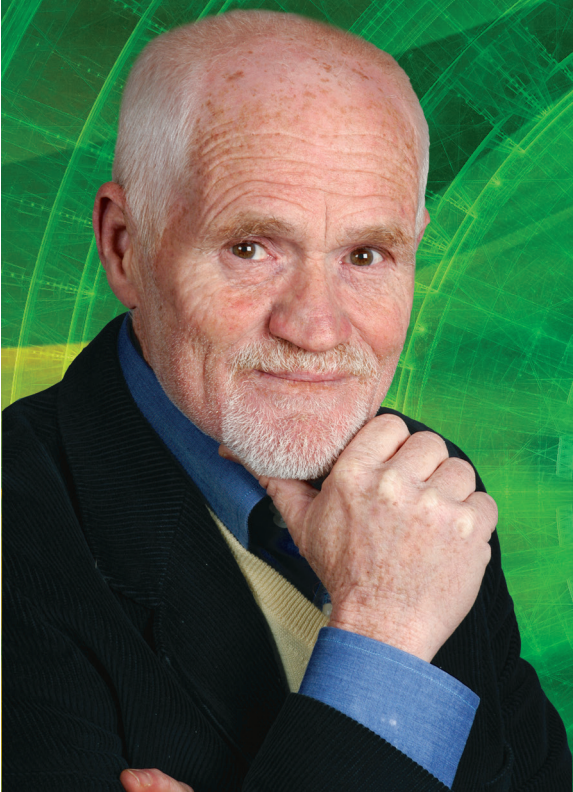
<i>I Edizione maggio</i>	1998	Macro Edizioni
<i>1ª ristampa aprile</i>	2005	Macro Edizioni
<i>II Edizione ottobre</i>	2005	Macro Edizioni
<i>III Edizione settembre</i>	2006	Macro Edizioni
<i>IV Edizione febbraio</i>	2009	Macro Edizioni
<i>V Edizione novembre</i>	2011	Macro Edizioni
<i>VI Edizione maggio</i>	2020	Cress Edizioni

ISBN 978-88-900009-7-3

Roberto Zamperini
con la collaborazione di Sonia Germani Zamperini

ENERGIE SOTTILI

e la **TECNICA ENERGO-VIBRAZIONALE**



**CRESS
EDIZIONI**

Sommario

Capitolo 1

I miei inizi	12
Sono uno statistico, non un medico.	12
Un viaggio nelle Filippine e un'iniziazione sgradevole.	14
Due coincidenze mi aprono una strada giusta.	15
Esperienze con il Pranic Healing.	16
Dal Pranic Healing alla Diagnosi Sottile.	16
Alla ricerca di una "tecnologia sottile".	17
Le energie sintropiche e la Domoterapia Sottile.	18
Gli studi sulla circolazione dell'energia sottile e sulla trasmutazione.	19
Le macchine, Malcom Rae e la Caratteristica Vibratoria.	20
Anatomia Sottile.	21
Rupert Sheldrake e i campi morfogenetici.	21
Nasce il Cleanergy®.	22
Il Cleanergy® apre la strada alla Tecnica Energo-Vibrazionale®.	22
Che cos'è questo libro.	23

Capitolo 2

Una conoscenza molto antica: dalla preistoria ad oggi	25
Energie dense e sottili: una prima definizione.	25
I poteri dell'uomo preistorico.	25
Nuraghi e energie sottili-vitali.	27
Continenti scomparsi.	27
Antiche terapie con le bioenergie.	29
Le energie sottili vitali nello Yoga.	30
Le arti marziali e il Ch'i.	31
Paracelso, l'Iliaster e le tre aure.	32
Reichenbach e la scoperta dell'odyle.	32
Reich: dalla psicoanalisi alla scoperta dell'orgone.	33

Capitolo 3

Ma cos'è l'energia sottile ?	35
Bioplasma: la versione russa.	35
Il bioplasma, il plasma della materia organica vivente.	36
Corpo bioplasmico, eterico, energetico, sottile, pránico: sinonimi della stessa cosa.	36
L'energia sottile segue leggi sconcertanti.	37
E' dimostrabile scientificamente l'esistenza del corpo d'energia sottile?	37
Una prima proprietà: il principio di interazione denso - sottile.	39
Un'energia radiante e onnipresente, anche nel vuoto.	40
Energia sottile e plasma possono essere tossici e congesti.	40
Memorizzare le energie sottili: la banda d'informazione.	42
La misteriosa memoria dell'acqua.	43

Grad e l'acqua caricata.	44
L'attivazione dell'acqua secondo Giorgio Piccardi.	45
Masaru Emoto, l'uomo che fotografa i pensieri nei cristalli d'acqua.	47
La memoria del bioplasma.	49
Memoria e risonanza sottili.	50
Terapie basate sulle energie sottili.	50
Terapie Vibrazionali, Energetiche e Tecnica Energo-Vibrazionale	50
Uno strumento ancora da inventare: il detector di energie sottili.	52
L'onnipresente Caratteristica Vibratoria.	52
Il fenomeno della risonanza eterica.	54
Frammenti omogenei di Caratteristica Vibratoria.	56
Vibrazioni sottili nel network cellulare.	57
La risonanza eterica in azione.	58

Capitolo 4

Alla scoperta del corpo eterico	60
Dalla banda d'informazione al corpo d'energia sottile.	60
Guarigione è, prima di tutto, cancellazione di informazioni errate.	60
Il software sottile dell'organismo.	61
La banda d'informazione è strutturata in "anelli" distinti e separati.	62
Dall'energia densa a quella sottile: il corpo elettrico.	63
Il mistero della rigenerazione della salamandra.	64
Le mappe del Campo-Vita.	65
La bioelettricità e gli agopunti.	66
Aure bioelettriche.	66
Biomagnetismo.	66
Come gli ioni atmosferici influiscono sul corpo.	68
Il corpo consumatore di luce.	69
Altre aure dense intorno al corpo.	70
Elettronica nel corpo umano.	71
Concludiamo: cos'è il corpo di energia sottile.	74
Effetti delle polarità delle energie dense sull'uomo.	77
Effetti sull'organismo delle polarità del magnetismo.	77
Effetti sull'organismo degli ioni positivi e di quelli negativi.	78
Effetti sull'organismo dei colori.	79
La connessione tra biochimica, bioelettricità e biomagnetismo.	81
Ma perché il valore pH si altera?	82
Le polarità delle energie sottili.	84
Accumulazione e irradiazione di energie sottili pure e congeste.	85

Capitolo 5

Energie tossiche intorno a noi	89
L'impatto con le energie naturali ed artificiali.	89
Campi magnetici ed elettromagnetici.	89
Elettromagnetismo, produzione di melatonina e sistema immunitario.	90
Sorgenti di inquinamento energetico casalinghe.	90
Effetti di energie tossiche prodotte dall'uomo.	92

Le energie di Gaia.....	93
Energia sottile dal centro della Terra.....	93
L'aura e le emozioni di Gaia.....	94
Le maglie dell'energia sottile planetaria: la rete H.....	96
Ionizzazione e raggi gamma sopra le falde acquifere.....	98
Malattie prodotte dalle energie della Terra e del Cosmo.....	99
Animali e piante sensibili alle energie geopatogene.....	100
Abitare vicino ad un cimitero.....	100
Energie geopatogene nelle case moderne.....	100
Terreni conduttori, isolanti, a contenuto cristallino.....	101
La grande circolazione sottile planetaria.....	102

Capitolo 6

Le energie sottili nell'Universo omonomico.....	103
Nel continuum di energia densa e sottile.....	103
Energia coerente.....	104
L'ologramma che congela la realtà.....	105
Natura gerarchica delle energie sottili nell'Universo multidimensionale.....	109
I due spettri energetici.....	110
Materie dense e sottili.....	111
Il principio di coesistenza non distruttiva.....	112
L'eterico, ascensore della casa multidimensionale.....	113
Energia e coscienza.....	115
La coerenza e l'intelligenza delle energie-sottili vitali.....	116

Capitolo 7

Frequenze sottili.....	118
Frequenze dense, frequenze sottili.....	118
Cromoterapia sottile non strumentale.....	118
Cromoterapia sottile strumentale.....	118
Lo spettro energetico sottile orizzontale.....	119
Le tecniche di iperconduzione.....	120
Collettori di energie sottili.....	121
Forme-pensiero.....	122
Supporto, energia, informazioni, memorizzazione.....	122
Le forme-pensiero: circuiti di risonanza della realtà.....	123
Forme-pensiero stabili, armoniche e distorte.....	124
Trattamento con immagini eteriche.....	126
Legami.....	127
Supporti densi, messaggi eterici ed energie sottili portanti.....	129

Capitolo 8

Vitalità e congestione.....	133
Quozienti di vitalità e di congestione.....	133
La dieta squilibrata può generare congestioni sottili.....	133
Il quoziente di congestione energetica sottile.....	134
Il Quoziente di Vitalità: più bioenergia, più salute?.....	134

Il rapporto tra QV e QC.....	135
Plasma e acqua congesti e loro percezione.....	136
Congestioni e macchine bioelettroniche.....	138
Capitolo 9	
La comunicazione sottile tra le cellule.....	142
La luce di Gurwitsch e i biofotoni.....	142
Un esperimento dimenticato: il "raggio della morte".....	144
La teoria della comunicazione intercellulare.....	146
Il lavoro pionieristico di Reich.....	146
Le cellule comunicano per via sottile.....	147
La "luce" di Gurwitsch è proiezione di luce ma anche e soprattutto di energie sottili.....	148
La congestione è il rumore nella comunicazione sottile intercellulare.....	150
Capitolo 10	
Energie ad alto ordine di coerenza.....	151
Ordini di coerenza sottile.....	151
Le sorgenti di energie sintropiche.....	154
Capitolo 11	
I chakra e le loro funzioni.....	161
I chakra nella Tradizione.....	161
Ricerche scientifiche sull'Agopuntura.....	161
Come sono "fatti" i chakra: i colori dei chakra.....	164
Come sono "fatti" i chakra: le valvole chakrali e i canali energetici.....	165
Ancora la Caratteristica Vibratoria.....	166
Come funzionano i chakra: sezione destra e sinistra.....	167
Capitolo 12	
La circolazione energetica nell'organismo.....	174
Seguendo la tradizione.....	174
La circolazione superficiale.....	175
I nodi di collegamento.....	177
La lateralità e gli omologhi: due circuiti paralleli come rotaie.....	178
I circuiti secondari: canali delle braccia e delle gambe.....	182
La circolazione sanguigna come circolazione energetica.....	183
La circolazione esterna dei chakra omologhi.....	184
Capitolo 13	
I corpi sottili dell'uomo.....	186
I nostri sensori nell'Universo multidimensionale.....	186
Chakra fuori dal corpo.....	187
I 14 centri extracorporei sono centraline di controllo di sfere di attività.....	188
Il rapporto tra corpo denso e corpo eterico.....	189
Spazio e tempo nelle dimensioni.....	191
Il corpo eterico: l'interfaccia.....	192

Il corpo astrale: la “fabbrica” di sensazioni ed emozioni.	193
Emozioni Plus e Minus.	195
Gli effetti delle emozioni.	196
Il corpo mentale.	199
Cervello destro e cervello sinistro: i terminali biologici.	201
La fase solare.	203
Il cervelletto e la comunicazione tra corpo fisico e corpi sottili.	204
Il corpo calloso e la comunicazione astrale - mentale.	205
Squilibrio tra corpi astrali e mentali nei depressi.	206
Il timo e la comunicazione tra corpo astrale superiore e corpo fisico.	206
L'allineamento dei corpi sottili.	207
Lo squilibrio di lateralità e il timo.	208
La fusione degli opposti: i corpi coscienziali.	210
Il misuratore di energia sottile nel corpo fisico.	212
Il canale celeste che ci congiunge al Sé.	212

Capitolo 14

Apparati naturali e terapie della decongestione	215
Apparati di decongestione.	215
I tre scudi difensivi energetici.	216
Altri apparati di decongestione: i chakra omologhi.	218
L'importanza della coppia Coronale-Perineale.	219
Gli effetti della decongestione.	220
La risalita delle energie d'ordine superiore.	221
Terapie della decongestione.	222
I problemi della decongestione strumentale.	223
Energie di ordine superiore sui punti di comando.	227
Le Memorie Energetiche furono un'estensione del Cleanergy®.	228
Rimedi vibrazionali basati su energie superiori.	229

Capitolo 15

Curare la casa per curarne gli abitanti	230
Le porte di entrata e di uscita della circolazione energetica e la posizione del letto.	232
Porosità e circolazione energetica.	233
Programmabilità.	234
I radiatori: insospettabili accumulatori di congestioni.	235
Domoterapia Sottile per i terapeuti.	239
Domoterapia Sottile per i preparatori di prodotti vibrazionali e per l'estetica, per i farmacisti.	241
Domoterapia Sottile per i proprietari di alberghi.	241
Domoterapia sottile: curare l'abitazione per curare gli abitanti.	242
A che servono i Cleanergy®?	244

Appendice 1

Rilievi fotonoci -vibrazionali dei sistemi a Tecnologia Cleanergy®	246
Premessa	246
Strumenti a Tecnologia Cleanergy utilizzati per i rilevamenti	247
Tecnologia utilizzata per il rilevamento dei fotoni	247

Fotografie in EUV - Emissione dei Fotoni dell'Antenna Zamperini e Maxi Cleanergy®	248
Rilievi vibrazionali con telecamera TVR	249
Spiegazioni tecniche per facilitare la lettura delle immagini vibrazionali	251
Visualizzazione energia micro-vibratoria del dispositivo Midi Cleanergy®	255
Osservazioni conclusive	256
Appendice 2	
Alfa, Beta, Theta, Delta: come risponde il sistema neurovegetativo agli stimoli indotti dai dispositivi a Tecnologia Cleanergy	258
Appendice 3	
Il CRESS Centro Ricerche Energie e Sistemi Sottili	262
Bibliografia	266

Capitolo 1

I MIEI INIZI

Sono uno statistico, non un medico.

La mia formazione universitaria è quella di uno statistico, avvezzo a discipline matematiche, al calcolo delle probabilità, alla metodologia statistica, all'informatica ed altre materie che poco hanno a che vedere, almeno apparentemente, con quelle trattate in questo libro. Eppure, il mio interesse alle energie sottili è iniziato, a ben riflettere, lontano negli anni. Ero un ragazzino di dodici o tredici anni quando per la prima volta mi capitò tra le mani un libro, appartenuto a mio padre, che trattava di Radioestesia. Mio padre era un ingegnere edile, orgoglioso della sua mentalità concreta e "*scientifica*". Ciò nonostante, nei cantieri che dirigeva, spesso prendeva in mano la bacchetta da radioestesista e con quella rinveniva le vene d'acqua che servivano al suo lavoro. Suppongo che utilizzasse pure il pendolo radioestetico, anche se non me ne ha mai parlato apertamente. Inoltre era un ottimo mesmerista (senza aver mai studiato ipnosi) e poteva far passare qualche dolore mettendo il paziente in stato di trance. Mio padre è morto che ero troppo giovane per rispondere alle mie curiosità, la principale delle quali è oggi forse quella di capire come potesse conciliare la sua "*scientificità*" con questi suoi strani poteri!

Ripensando a quegli anni così lontani, comprendo che quel libro di Radioestesia ebbe un effetto molto profondo su di me e sui miei interessi futuri. Ricordo che, insieme ai miei compagni di scuola media, giocavo spesso con il pendolo paterno a ritrovare oggetti nascosti nella casa o fotografie che qualcuno di noi aveva nascosto in un punto segreto di un grande tappeto. La mia formazione successiva mi portò ad interessarmi di Storia Naturale: sapevo tutto sui piccoli animali come gli insetti, specialmente quelli cosiddetti sociali, cioè le formiche, le api e le termiti. Un piccolo microscopio regalatomi a Natale mi aprì le porte dell'infinitamente piccolo o almeno così a me pareva: diatomee, colopodi, parameci e altri esseri monocellulari mi affascinarono per alcuni anni. L'uso che facevo di questo strumento non credo fosse molto scientifico. Ricordo di strani esperimenti che collegavano le proprietà del pendolo radioestetico con il microscopio. Ero anche affascinato dalle stelle e dall'Universo. Avendo pochissimi soldi a disposizione costruii con le mie mani dapprima un traballante

cannocchiale astronomico e poi, verso i vent'anni, un vero "riflettore" di 15 centimetri con il quale passai molte notti "su" Marte e Saturno.

Un altro elemento che ebbe grande importanza negli anni della mia adolescenza fu un altro regalo di mio padre: una scatola da "*Piccolo Chimico*" di fabbricazione inglese. In realtà, non era proprio un piccolo chimico, ma piuttosto un piccolo laboratorio chimico. Credo che mio padre abbia speso una fortuna per quei tempi, regalandomi questo complicato giocattolo, con il quale passai molte ore appassionandomi alle reazioni chimiche, alla possibilità di costruire piccole pile elettriche e a tanti altri esperimenti. I sali, gli acidi e le basi mi affascinavano e non finivo di sorprendermi quando, mescolando due componenti, la soluzione cambiava di colore o quando ottenevo piccoli cristalli rossi o blu. Forse ha ragione la mia astrologa esoterica quando ha visto nelle mie vite passate anche quella dell'alchimista!

A scuola sono sempre stato un allievo strano: le materie che mi si obbligava a studiare mi interessavano poco, mentre passavo le mie giornate a studiare argomenti molto particolari, che purtroppo non rientravano nel piano di studi. Questa abitudine a volte non mi giovò molto nei giudizi dei miei insegnanti e rese spesso la mia vita scolastica un calvario! La scelta della facoltà universitaria fu, tutto sommato e come spesso accade nella vita, apparentemente casuale. Mi iscrissi alla facoltà di Statistica, dove si forma una mentalità di tipo rigoroso ma non rigido. E come potrebbe essere altrimenti quando gli argomenti di studio sono oggetti così impalpabili come il concetto di probabilità o di un Universo multidimensionale?

Verso i venticinque, trent'anni ricominciai a coltivare i miei interessi di quand'ero ragazzo. Divorai tutti i libri che trovai in commercio sullo Yoga, sul Raja Yoga, e sulla dinamica mentale, disciplina che allora cominciava a diffondersi e di altre materie simili. Il punto debole della mia salute, peraltro piuttosto solida, sono sempre stati i miei denti. Questo determinò due risultati: lunghe e costose frequentazioni di dentisti e la scoperta che, con certe tecniche di concentrazione mentale e di respiro da me riscoperte, potevo, quando i miei denti dolevano, togliermi il dolore inviando un'energia verso la parte malata. Fu così che scoprii le energie sottili, anche se allora non le chiamavo così.

Le mie prime esperienze di terapia con le energie sottili le praticai su amici e parenti con alterni risultati, che mi dimostrarono però che le energie sottili funzionavano anche se, con l'esperienza che ne avevo allora, non sempre positivamente. Nonostante gli insuccessi, cominciai ad interessarmene sempre più approfonditamente, fino al punto che diventarono l'unica mia vera passione.

Presi anche a frequentare un circolo spirituale che si ispirava ai famosi guaritori filippini e nel quale si praticava la Pranoterapia in forme quasi simili a quello che oggi si chiama Reiki. Il principio di base era di trasformarsi, con la preghiera e il digiuno, in canali dell'energia spirituale e lasciare che essa operasse nel modo giusto per guarire il paziente. Certe volte funzionava, altre volte falliva completamente. Sentivo però che, pur se il principio di base non era sbagliato, la mia conoscenza sulle energie di guarigione era insufficiente a determinare risultati costantemente positivi. Accanto a successi, che a me allora parevano miracolosi, mi trovavo spesso di fronte a collezioni sconfitte di cui non comprendevo il senso. Iniziai allora sempre più frequentemente a sperimentare, nei miei tentativi di terapia, nuove tecniche da me inventate. I risultati pian piano miglioravano, ma non con la rapidità che avrei voluto.

Un viaggio nelle Filippine e un'iniziazione sgradevole.

Grazie al gruppo di guarigione spirituale conobbi alcuni straordinari "*chirurghi psichici*", come Alex Orbito e la defunta Josephina Sison. Soprattutto Josephina mi sembrò un vero fenomeno. Riusciva a materializzare e smaterializzare sotto i miei occhi increduli con una semplicità sconcertante. La mia attuale opinione sulla chirurgia psichica è che si tratta di qualcosa di reale, ma riservato a solo pochissimi guaritori filippini, che in maggioranza non hanno nessuna capacità di penetrare nei corpi dei pazienti. La sua efficacia terapeutica non è così straordinaria, anche nei guaritori veramente dotati, a dispetto delle apparenze miracolose. Alcuni "interventi" riescono, alcuni sono assolutamente inefficaci.

Un avvenimento di grande importanza, in quegli anni in cui cominciavo le mie prime ricerche, fu il mio primo viaggio nelle Filippine, che intrapresi insieme al gruppo al quale mi ero associato. Il viaggio in sé fu deludente. Josephina nel frattempo era morta e i guaritori che in quell'occasione incontrai non mi convinsero: la loro chirurgia psichica non aveva nulla di paranormale, perché secondo me ricorrevano in modo abbastanza plateale a trucchi di vario genere.

Il viaggio ebbe però, almeno per me, due elementi interessanti: in primo luogo mi portò ad entrare in contatto con le sette medianiche di ispirazione cristiano-animistica che praticavano sia la guarigione paranormale, sia tecniche di medianità. Dopo un trekking piuttosto faticoso verso un villaggio di capanne di paglia e bambù, sperduto tra le montagne di Luzon e considerato luogo di potere, ricevetti una specie di iniziazione alla medianità, che mi costò in seguito molti mesi di malessere. Quando la mia conoscenza di questi fenomeni fu più ampia, potei attribuire questi malesseri alla rottura, avvenuta proprio grazie a questa iniziazione, della membrana protettiva del mio chakra Solare. Per quasi

un anno fui in grado di percepire emozioni e pensieri altrui, che in genere sono negativi e quindi sgradevoli e che mi facevano star male. Quest'esperienza negativa mi servì per comprendere che la via della medianità inferiore non è la strada giusta. Da allora mi sono convinto che la terapia attraverso l'energia non debba, in ogni caso, essere nociva per il terapeuta e debba seguire un tracciato spirituale fondato sulla crescita personale piuttosto che su voci e guide interiori, che spesso sono solo un'espressione del nostro inconscio. Questo non significa naturalmente che non creda alla medianità veramente spirituale e alla presenza di Guide, ma la faccenda è un po' più complicata di quanto pensassi allora.

Due coincidenze mi aprono una strada giusta.

L'altro elemento utile di quel viaggio fu apparentemente casuale ed avvenne a Baguio City, nel nord del paese. Baguio è un misto di pochi grandi alberghi e di un gran numero di tipiche squallide casette filippine con il tetto in lamiera, il tutto in un contesto naturale piuttosto inconsueto. Situata a 1.500 metri di altezza, il clima è fresco e secco ed è considerata dalla borghesia filippina luogo di gran villeggiatura, anche se raggiungerla da Manila significa percorrere per sette, otto ore le strade davvero non buone di Luzon. La vegetazione di Baguio assomiglia molto a quella di una località mediterranea: pini e altre piante non tropicali e intorno montagne inaccessibili se non a piedi. Proprio nell'ultimo giorno di permanenza a Baguio, passeggiando in un vicolo, fui attratto da un volantino incollato su un muro. C'era un disegno di un terapeuta pranico in azione e alcune scritte parte in inglese e parte in tagalog, la lingua filippina. Non so perché, ma quel foglietto carpi la mia attenzione. Purtroppo non ebbi la presenza di spirito di segnarmi subito telefono e indirizzo e ritornai a Roma con la precisa sensazione di aver perso qualcosa di veramente importante.

Al mio ritorno a Roma, abbandonato il gruppo con il quale non mi sentivo più in sintonia, ripresi con vigore le mie esperienze, percependo però che in quello che facevo mancava qualcosa, quel quid magico che trasforma una cosa abbozzata in un prodotto finito e ben funzionante. Molti mesi di esperienze di terapia mi depressero per la mancanza di risultati costantemente positivi, al punto che decisi che avrei lasciato perdere. Pensavo (e penso ancora) che se la terapia attraverso l'energia vitale funziona davvero, deve essere efficace almeno nel 70-80% dei casi. Fu in quel periodo difficile che, entrando per caso in una libreria esoterica, tra le migliaia di libri esposti, fui calamitato misteriosamente da un libro con la copertina rossa. Sono sempre stato dotato del cosiddetto "Angelo della libreria" o, se si vuole, della capacità di intuire quali libri mi servono in un certo momento per la mia evoluzione. Mi arrampicai sulla scala per prendere il libro rosso, ne guardai il titolo: *Pranic Healing* e rimasi momentaneamente delu-

so perché era scritto in inglese e a quel tempo la mia conoscenza della lingua era meno che elementare. Ma, appena lo sfogliai, la prima pagina che balzò ai miei occhi fu esattamente quella vista nel volantino a Baguio City, a 11.000 chilometri di distanza. Seppi immediatamente che avevo trovato qualcosa di interessante e comprai immediatamente il libro.

Esperienze con il Pranic Healing.

A quel tempo, ma ancora non lo sapevo, ero la prima persona che, in Italia e in Europa, tentava di imparare il Pranic Healing di Choa Kok Sui. Ci vollero molti giorni per sentire distintamente chakra e aure e uno sforzo di volontà incredibile per non cedere allo scoraggiamento, ma alla fine mi si cominciarono ad aprire le porte della percezione sottile e sentii di essere entrato in un nuovo Universo. Ripensando alla mia fatica iniziale e confrontandola con la facilità con la quale i miei allievi imparano adesso in pochi giorni quello che è stato per me uno sforzo di mesi, non finisco di stupirmi. Sono convinto che sia in atto una sorta di accelerazione continua, di espansione coscienziale, che apre le porte alla percezione sottile ad un numero crescente di persone, proprio come ha scritto Redfield nel suo libro "*Le profezie di Celestino*".

Iniziai a lavorare con il Pranic Healing con metodo e passione e di colpo arrivarono due cose: alcuni risultati positivi nelle esperienze di terapia e la consapevolezza che alcuni pezzetti del puzzle, costituito dai miei studi precedenti sulle energie sottili, stavano cominciando a ricomporsi in un quadro comprensibile e razionale. La percezione di aure, chakra, energie pure e congeste diventò un'esperienza quotidiana e non più miracolosa e straordinaria. Fu proprio in quegli inizi che sperimentai i miei primi tentativi di quella che oggi chiamo Diagnosi sottile e cioè la possibilità di diagnosticare lo stato di organi, di ghiandole endocrine, del sangue e di molte altre cose, senza l'aiuto di alcun apparecchio, ma solo grazie all'espansione di un senso interiore che tutti noi possediamo.

Decisi, dopo alcuni mesi di tentativi riusciti di applicare la metodica, di ripartire per Manila per incontrare Choa Kok Sui e approfondire il Pranic Healing nella patria del suo Autore. Ho conosciuto Choa nel 1990 a Manila, Filippine. Il suo Pranic Healing, a mio avviso, è una buona base di conoscenze e di "*aperture psichiche*" per chi voglia avventurarsi (e in seguito approfondire l'argomento) nella guarigione pranic, basata cioè sulle bioenergie.

Dal Pranic Healing alla Diagnosi Sottile.

Grazie al Pranic Healing le mie esperienze di terapia si ampliarono molto. Al mio ritorno a Roma, fondai un piccolo centro, presto frequentato da allievi

che mi seguivano in quell'avventura e da malati che si spargevano la voce. Il risultato di alcune terapie fu, in qualche caso, eccezionale, in altri solo buono, in altri ancora, minimo. Ma mi insegnarono molto di più i fallimenti dei successi. Cominciai ad avvertire che quella disciplina, pur valida, non mi bastava più ed occorreva andare oltre.

Cominciai, nei primi anni '90, ad estendere la mia conoscenza sulle energie sottili al mondo naturale, ad interessarmi ai principi dell'Omeopatia e delle altre terapie vibrazionali che in quel periodo stavano diventando sempre più popolari nel nostro paese. Sperimentai l'uso di cristalli e accumulatori organici, mi interessai più approfonditamente di Radioestesia e spesi una fortuna per acquistare e provare l'efficacia delle essenze floreali e quelle ottenute da cristalli. Comprai tutti i libri in commercio, in gran parte in inglese, che trovai sulla Radionica, che mi stimolarono a seguire alcuni principi di questa disciplina.

Un mio pallino era la Diagnosi sottile. Quando qualcuno mi chiedeva una terapia, nel primo incontro lo istruivo nel non darmi indicazioni sul suo stato. Molto spesso, soprattutto se ero rilassato e non avevo paura di sbagliare, la Diagnosi sottile rivelava un'esattezza stupefacente. Alle volte, dopo il primo incontro, mandavo il paziente dal suo medico curante consigliandolo di sostenere un certo esame e spesso questi tornava sbalordito dicendomi: "Ma lo sa che il medico (o il test) ha confermato quello che lei mi aveva detto?". Presi sempre più coraggio sull'efficacia della Diagnosi sottile e cominciai a praticarla in modo sempre più ampio, estendendola all'esame dello stato energetico della casa e alla psicologia del paziente. Altre indicazioni vennero in seguito grazie all'uso diagnostico sottile dei fiori di Bach e dello stato planetario presentato dal paziente. Avevo scoperto, infatti, che, poiché il nostro rapporto con le energie planetarie è molto stretto, è possibile, diagnosticando l'energia di quelle che chiamo le forme-pensiero planetarie di una persona, sapere molte cose sul suo stato psichico e sulla sua salute. Ma questa è un'altra storia e, forse, ne parlerò in un prossimo libro.

Alla ricerca di una "tecnologia sottile".

Dopo alcuni anni passati ad insegnare e praticare il Pranic Healing, ho cominciato a chiedermi se non fosse possibile fondare una tecnologia basata su principi simili, ma più semplice, più rapida e soprattutto più potente. Insomma, una tecnologia sottile disponibile per tutti, anche per i non addetti al lavoro. Uno dei punti critici con il Pranic Healing è la pulizia del paziente dalle sue congestioni. E' una faccenda difficile, che richiede una grande quantità di tempo, tanta fatica e una pazienza enorme. Inoltre, dà spesso luogo a contaminazioni

dell'operatore e difficilmente si arriva ad una decongestione veramente efficace. Ero ossessionato dall'idea di inventare una specie di "aspiratore" di congestioni che rendesse tutto più facile e più rapido.

Avevo cominciato a pensare che, se Wilhelm Reich aveva inventato una macchina che pompava energia sottile dall'ambiente e la indirizzava ad un paziente, si poteva fare l'inverso: aspirare energia sottile congesta dal paziente e disperderle nell'ambiente. La cosa sembrava piuttosto semplice, ma mi ci vollero quasi cinque anni di lavoro per arrivare a risultati veramente soddisfacenti e centinaia di prototipi. Tanto lavoro non poteva essere portato a termine da una sola persona e pensai che fosse venuto il momento di creare una struttura, in cui alcuni compiti della ricerca fossero affidati ad altri. Prima di tutto c'erano le competenze mediche, poiché non era la mia materia, aveva richiesto (e richiede ancora) lo studio dei fondamentali di Biologia, Anatomia e Fisiologia. Qualche amico medico, cominciatosi ad appassionarsi alla materia, arrivò a darmi una mano. Non dirò i loro nomi, per ovvi motivi.

Insomma, insieme ad un piccolo team iniziale e ad altri che si erano uniti, nel 1996 fondai un'associazione con Sonia Germani, che chiamai IRES: Istituto Ricerche sulle Energie Sottili, che divenne presto un punto di raccolta di ricerche, investigazioni e progetti in questo campo.

Le energie sintropiche e la Domoterapia Sottile.

Durante le mie indagini, soprattutto nei primi tempi, ero stato colpito dal fatto che alcuni guaritori naturali sembravano dotati di una certa naturale capacità di guarire, che a volte non funzionava, ma a volte sembrava miracolosa. La maggior parte di loro non aveva la benché minima idea di cosa si trattasse e di come funzionasse la cosa. In genere erano persone semplici, di una certa religiosità e spiritualità, pur se non interessate a comprendere, approfondire ed ampliare le loro doti. Mi convinsi che dovevano esistere energie sottili molto particolari, in grado di supplire alla mancanza di conoscenza dei guaritori che le utilizzavano. Non ricordo con esattezza quando ebbi la prima esperienza di quella che a quel tempo chiamavo "bianco brillante", né ebbi subito coscienza della portata di tale arrivo. Le prime esperienze furono però impressionanti e mi fu subito chiaro che mi trovavo di fronte ad una prima svolta importante, che avrebbe cambiato in seguito il corso della ricerca. Come arrivarono quelle che oggi definisco "energie di ordine superiore"? Non lo so, so che ad un certo punto le mie mani emettevano una nuova (per me) energia, in grado di caricare e decongestionare contemporaneamente, apparentemente priva di controindicazioni e contaminazioni.

Dopo molte riflessioni, arrivai al concetto di energie ad alto ordine di coerenza o energie sintropiche. Con la Diagnosi sottile trovai che queste energie esistono in Natura, in qualche persona molto particolare, in qualche maestro spirituale, in qualche guaritore naturale. Scoprii anche che le energie sintropiche possono essere sviluppate dentro di noi fino ad un alto grado, che semplificano le terapie, che amplificano il nostro senso interiore. Pensai subito di utilizzarle in una qualche forma di tecnologia. Come spiegherò in seguito, alcune prime applicazioni della tecnologia sottile sintropica furono indirizzate dapprima verso la cura delle case piuttosto che dei pazienti. Mi ero reso conto infatti che molte persone soffrono di quello che potremmo chiamare "il mal di casa". Molte loro sofferenze sono legate strettamente alle energie che assorbono dormendo e nessuna terapia può alleviare i loro problemi se, prima di tutto, non si cura la loro abitazione. Fu così che nacquero le prime applicazioni in un campo che oggi chiamo "Domoterapia sottile".

Gli studi sulla circolazione dell'energia sottile e sulla trasmutazione.

Con le prime macchine iniziai una sperimentazione a tappeto un po' su tutto: bioenergie personali, piante, oggetti inanimati, rimedi vibrazionali. Pian piano, grazie alla natura delle energie sintropiche e alla loro "riconoscibilità" rispetto alle altre, cominciai i primi studi su come l'energia sottile circola nel corpo energetico. La base di questo era, ovviamente, la Medicina cinese ma mi resi conto presto che esistevano differenze importanti dovute, probabilmente, ai differenti metodi impiegati per interrogare la nostra natura energetica. Concetti come sistema immunitario, mitocondrio, citoplasma, sistema endocrino, ormone, eccetera, erano naturalmente estranei a quella gloriosa Medicina tradizionale, ma non potevano e non dovevano esserlo a chi, come me, affrontava il problema molti secoli più tardi.

Presto realizzai l'importanza della circolazione energetica interna: se certi blocchi nella circolazione non venivano rimossi le terapie fallivano o i sintomi ritornavano. Fu proprio grazie all'uso delle macchine a energia sintropica che cominciai a scoprire alcuni principi fondamentali che riguardano le modalità di circolazione dell'energia sottile nell'organismo umano e in Natura. Un effetto particolare delle energie sintropiche è che, a certe condizioni e con certi limiti, possono operare trasmutazioni energetiche. Mi resi conto in seguito che esistono più modalità di trasmutazione e, infine, che era possibile costruire "macchine" che trasmutavano. Questi risultati li devo principalmente ad un inglese, oggi purtroppo non più tra i vivi: Malcom Rae.

Le macchine, Malcom Rae e la Caratteristica Vibratoria.

Una cosa che mi ha sempre colpito, nel cosiddetto campo paranormale, è la generale soggettività delle percezioni. Questa soggettività rende generalmente impossibile trasmettere agli altri le proprie esperienze che si limitano a descrizioni vaghe e imprecise. Credo che, se vogliamo che le scienze delle energie sottili trovino una diffusione sempre più ampia, questo limite dovrà essere superato, in modo che le percezioni siano più o meno uguali per tutti e quindi sia possibile trasmettere ad altri le nostre conoscenze e il nostro sapere. Prima della scrittura, tutto il sapere doveva essere tramandato per via orale. Questo aveva dei pregi perché ogni rapsodo poteva aggiungere del suo abbellendo lo schema primitivo e *l'Odissea* ne è uno straordinario esempio. Aveva però anche molti difetti. Con il tempo, a forza di cambiamenti ed aggiunte, nessuno conosceva più con esattezza la struttura originale. Molti particolari importanti si perdevano e pian piano ci si allontanava sempre più. Nel campo delle energie sottili, prima di Malcom Rae, ci si trovava nell'era prima della scoperta della scrittura. Rae ha scoperto come "scrivere" le energie sottili, per sempre e una volta per tutte.

Un risultato intrigante ottenuto con le prime apparecchiature, che andava in questa direzione, fu la scoperta o meglio la riscoperta che tutte le cose (le sostanze, gli organismi, gli organi, i tessuti, le cellule, perfino le malattie) sono caratterizzate da una funzione vibratoria complessa e dinamica che permette, non solo di individuarle in Diagnosi sottile, ma anche di considerarle bersagli precisi per l'invio di energie sottili. Chiamai queste funzioni Caratteristiche Vibratorie. Si tratta di un'estensione del concetto di rate utilizzato in Radionica, ma a mio modo di vedere, onnicomprensivo, identico per tutti gli operatori e più utile ai fini pratici.

Devo questo a Malcom Rae, grande radioestesista inglese. Di lui ho parlato in *"Terapia della Casa"* e in *"Anatomia Sottile"* e qui non mi ripeterò, se non per esprimere la mia riconoscenza e gratitudine a questo grande genio misconosciuto. Malcom Rae aveva scoperto e dimostrato che è possibile memorizzare la Caratteristica Vibratoria di una cellula, di un tessuto, di un organo, di uno stato d'animo, di un'emozione, di una malattia psichica, del livello di intelligenza di una persona, del suo intero stato di salute in un certo momento della sua vita. Dopo un primo periodo trascorso a sperimentare i circuiti di Malcom Rae, trovai un modo più potente e più efficace del suo (ma è più geniale l'inventore della ruota o quella di una Formula Uno?). Cominciai così a collezionare un gran numero di Caratteristiche Vibratorie fissandole su supporti fisici speciali che le memorizzavano per un periodo di tempo praticamente infinito.

E' importante comprendere bene la differenza tra un circuito che riproduce una Caratteristica Vibratoria ed un semplice cristallo: il cristallo può essere programmato, ma, con il tempo, perde in parte o del tutto la programmazione e diventa inutile se non addirittura dannoso, il circuito ripete per sempre la stessa vibrazione. Si tratta di qualcosa che va molto oltre la semplice Cristalloterapia o terapia con i cristalli.

Raccolsi un po' di tutto: rimedi vibrazionali, schemi energetici di malati, energie pure, congeste, telluriche, sostanze chimiche, estratti di fiori e piante. Con le memorie delle Caratteristiche Vibratorie ognuno di noi può sia imparare a sintonizzarsi su ogni cosa memorizzata ed essere in grado di percepirle in modo esattamente uguale a quello di altri operatori, sia irradiarle su se stessi o sugli altri per scopi terapeutici.

Anatomia Sottile.

Lunghe sedute di terapia mi avevano insegnato una cosa: quello che è scritto sui libri che parlano di energia sottile biologica, di chakra e di corpo energetico è troppo poco per essere di fondamento ad una terapia davvero valida. Pensavo: chi di noi si farebbe operare all'appendice da un medico che non avesse superato l'esame di Anatomia? Perché le cose dovrebbero essere differenti nella terapia energetica? Forse perché l'energia sottile non si vede? O perché la scienza ufficiale ne nega l'esistenza? Ma chi ci crede e ci lavora non può permettersi di pensarla così!

Cominciai allora a sperimentare lungamente, per cercare di comprendere qualcosa di più su come siamo fatti a livello sottile e le sorprese non tardarono a venire. Il Lettore troverà parte di queste scoperte in questo libro e una trattazione più ampia nel prossimo "*Anatomia Sottile*".

Rupert Sheldrake e i campi morfogenetici.

Un'altra svolta importante la devo a questo biologo, anche lui inglese come Malcom Rae. Sheldrake è uno scienziato di valore ma, come direbbe qualche accademico, è piuttosto "eretico". Sheldrake, partendo da un'analisi minuziosa della teoria evoluzionistica, è arrivato alla conclusione che è ipotizzabile l'esistenza di quelli che chiama "campi morfogenetici" ovvero dei campi di energia che guidano la forma e le funzioni degli organismi viventi. La lettura dei libri di Sheldrake risvegliò in me antichi ricordi, quando da bambino mi appassionavano gli insetti ed in particolare quelli sociali come le api, le formiche, le vespe e le termiti. Molti entomologi, ben prima di Sheldrake, si sono chiesti come è possibile che un insetto come l'ape, che vive qualche decina di giorni e per di

più è dotato di un sistema nervoso enormemente più semplice del nostro, possa fare tante cose meravigliose. Quei biologi parlarono di uno "spirito dell'alveare" che guida le api nei loro comportamenti. Sheldrake ipotizza campi speciali, che chiama "campi morfici o morfogenetici", in grado di sintonizzarsi su ogni singola ape, indirizzarla e guidarla.

Il ragionamento può essere esteso al corpo umano. Nonostante gli enormi progressi della medicina e della biologia, resta un mistero come possa il nostro organismo controllare, equilibrare e coordinare sistemi così complessi come quello nervoso, quello endocrino o quello immunitario. Sheldrake ha la risposta: le vere menti dell'organismo non vanno ricercate nelle singole cellule, ma piuttosto in campi invisibili d'energia. Se esistono, mi sono detto dopo tali letture, i campi di Sheldrake non possono essere fatti d'altro che d'energia sottile. La mia prima ipotesi fu quella più immediata: "*Vediamo se funzionano come i chakra, dei quali so già qualcosa*". Il problema era interessante perché uno dei grandi limiti della terapia sui chakra è che alcune funzioni dell'organismo non corrispondono a chakra precisi. Per esempio: il sistema immunitario non ha un suo chakra principale e lo stesso vale per quello endocrino, ma anche per il sistema osseo, per la pelle, i muscoli, i globuli rossi e così via. Come si vede è un limite grave. Estendere il concetto di chakra a quello dei campi di Sheldrake significa anche estendere enormemente il potenziale d'azione della medicina energetica.

Nasce il Cleanergy®.

A questo punto bastava mettere insieme Reich, Rae e Sheldrake e il gioco era fatto! Reich aveva scoperto come "pompare" energia sottile, Rae come memorizzarla una volta per tutte e Sheldrake aveva aperto il campo ad un numero davvero impressionante di nuovi obbiettivi. Purtroppo, come ho detto, le cose non furono né semplici, né facili. Occorsero anni prima di trovare il giusto equilibrio tra un numero davvero grande di fattori e un numero imprecisati di prove, esperimenti e tanti, tanti fallimenti. Un bel giorno però mi trovai tra le mani uno strumento in grado di trasmutare, di equilibrare i campi morfogenetici (o come li chiamo io, campi ordinatori) dell'organismo, di proiettare sul target una bella quantità di energia, che fosse semplice, maneggevole e quasi indistruttibile. Lo chiamai **Cleanergy®**, dalla fusione di Clean e Energy, cioè energia pulita.

Il Cleanergy® apre la strada alla Tecnica Energo-Vibrazionale®.

Molte persone cominciarono ad utilizzare questo strumento e mi fecero una domanda ovvia: qual è il modo migliore per farlo? Alcuni straordinari talenti terapeutici, avevano, per proprio conto, iniziato a sperimentare tecniche di te-

rapia. I loro rapporti, le loro strategie terapeutiche e le testimonianze, adeguatamente discussi e sperimentati, cominciarono a diventare una massa davvero grande: si trattava di centinaia e centinaia di esperienze che dovevano essere catalogate, meditate e inserite in un quadro complessivo. Stava nascendo quella che chiamo la **Tecnica Energo-Vibrazionale®**.

Questo è il mio attuale campo d'indagine. Ma sento che gli studi e gli approfondimenti non sono finiti e che in un futuro molto prossimo si apriranno degli spiragli ancor più straordinari. Perché le cellule rispondono con tanta prontezza alle energie sottili, così sfuggevoli invece agli strumenti di misura? Qual è il trasduttore cellulare che trasforma le energie sottili in energie dense? Perché i mitocondri (le piccole centrali energetiche della cellula) sono così avidi di energia sottile? Perché attivando i campi ordinatori dell'equilibrio si espandono i chakra? Quali sono i meccanismi esatti della respirazione energetica da parte dei chakra? Queste e molte altre domande aspettano una risposta. Il futuro dell'energia sottile è davvero elettrizzante!

Che cos'è questo libro.

La mia conoscenza delle energie sottili, le macchine e i principi su cui sono basate, le esperienze e le scoperte sono raccolte in parte in questo libro. Esso è sia una specie di stato dell'arte sulle energie sottili, sia il tentativo di fondare razionalmente questo nuovo paradigma scientifico. In questo libro ho descritto, sia pure brevemente, i principi della trasmutazione orizzontale e di quella d'ordine, il ciclo delle trasmutazioni energetiche naturali, la struttura interna dei chakra, il meccanismo della circolazione della bioenergia. Tutti argomenti che spero siano nuovi per il Lettore e che sono frutto di anni di studio sulle energie sottili. Non troverete invece in questo libro la trattazione dei principi della **Tecnica Energo-Vibrazionale®**, per il semplice motivo che saranno esposti in "*Anatomia Sottile*".

So di aver scritto un libro non semplice da leggere e piuttosto impegnativo. Chi ne ha letto le bozze dice che la massa di informazioni è molto grande e questo certo non ne faciliterà la lettura. Ma sono stanco di libri copiati da altri libri, a loro volta copiati da altri libri ancora in cui le informazioni veramente nuove sono poche o nessuna e so, che questa stanchezza, è condivisa da molti. Dedico questa fatica agli onesti ricercatori nel campo, perché spero che vi trovino un comune linguaggio per esprimere i principi e la natura delle energie sottili (è sintomatico il numero assolutamente enorme con cui esse sono state chiamate nel corso dei secoli) e inoltre, trovino gli spunti per ulteriori ricerche che portino più avanti la conoscenza, superando quella che io chiamo la "sindrome della dimostrazione allo scienziato scettico" e cioè la necessità di voler a tutti i costi

dimostrare, a chi non ha voglia di ascoltare e comprendere, la realtà sottile della Natura. Sono convinto che la Scienza del terzo millennio non sarà più basata sulla sola conoscenza razionale, ma sarà il risultato della sua fecondazione con la coscienza e la sensibilità.

In questa opera spero che il Lettore possa trovare una rigorosa e coerente descrizione dell'oggetto di indagine e soprattutto molte altre informazioni e conoscenze introvabili altrove, soprattutto nella seconda metà del libro. Mia è la responsabilità di molte cose scritte in quelle pagine e chi volesse documentarsi in merito non troverebbe né fonti, né libri. Là dove le informazioni non sono invece farina del mio sacco ho fornito, per chi volesse ulteriormente documentarsi, un'ampia bibliografia.